

Analisi dei risultati delle rilevazioni dell'Opinione degli Studenti (OPIS)

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG-01

Anno Accademico: **2024/2025**

Gruppo di Riesame

Marco Ruotolo (coordinatore del corso di studi); Barbara Annicchiarico (coordinatrice Commissione didattica); Concetta Brescia Morra (docente); Angelo Danilo De Santis (docente); Gianpaolo Fontana (docente); Giovanni Girelli (docente); Sara Menzinger Di Preussenthal (docente); Francesco Mezzanotte (docente); Giovanna Pistorio (docente); Alberto F. Pozzolo (docente); Alice Riccardi (docente); Stefano Barone (studente); Benedetta Bartolomei (studentessa); Valerio Grossi (studente); Angela De Vito (TAB); Silvia Passarelli (TAB).

1 Introduzione

Il presente report analizza i risultati della rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) per il Corso di Studio (CdS) in Giurisprudenza (LMG-01) nell'A.A. 2024/2025. L'obiettivo è evidenziare gli andamenti, le aree di forza, le criticità e proporre eventuali azioni di miglioramento basate su dati quantitativi e qualitativi.

2 Analisi della compilazione dei questionari

- Numero totale d'insegnamenti valutati: 213.
- Numero totale di questionari compilati: 12.996
- Frequentanti: 7.537 (58%) / non frequentanti: 5.459 (42%).

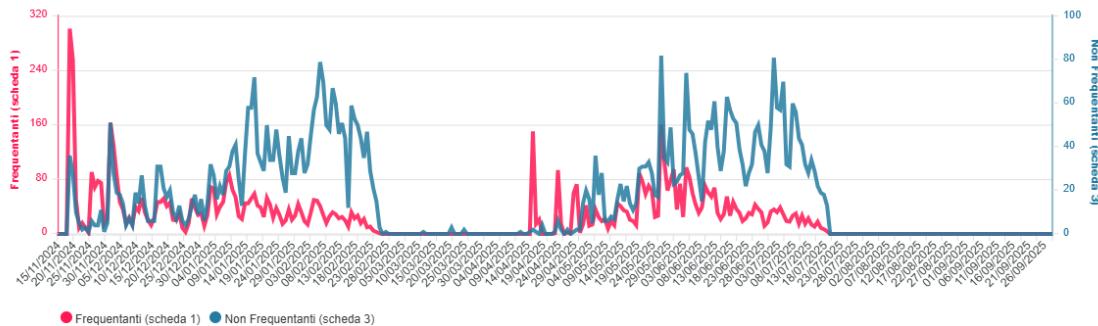
Rispetto all'anno accademico precedente, si registra una lieve flessione del numero di questionari compilati, con una riduzione di 624 unità tra gli studenti frequentanti (da 8.161 a 7.537) e di 1.010 tra i non frequentanti (da 6.469 a 5.459). È interessante rilevare che, a fronte di questa diminuzione, la percentuale di studenti frequentanti è aumentata dal 55,8% al 58%.

Per quanto riguarda la cronologia delle compilazioni dei questionari, la Figura 1 mostra come i picchi maggiori si verifichino in prossimità degli appelli d'esame o nella fase conclusiva di ciascun semestre di insegnamento. Questo andamento è coerente con quanto previsto dalla calendarizzazione di Ateneo per le rilevazioni OPIS e con la consueta prassi dei docenti, che invitano gli studenti alla compilazione durante le ultime lezioni del corso.

I principali motivi di non frequenza indicati dagli studenti includono: impegni lavorativi, frequenza lezioni di altri insegnamenti e percezione di uno scarso valore

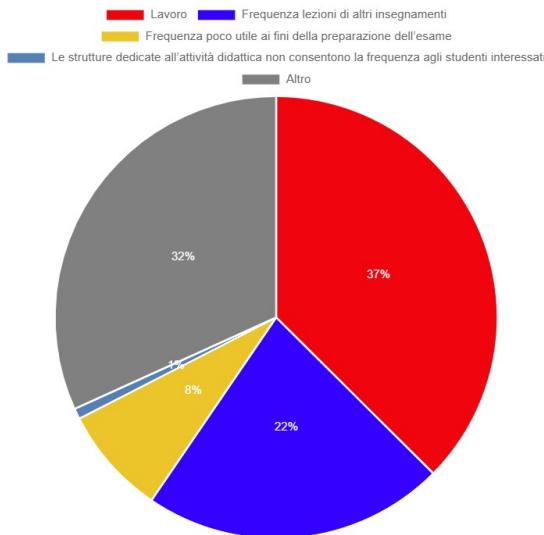
aggiunto della frequenza. Si veda Figure 2. È interessante osservare che il secondo motivo potrebbe suggerire la presenza, tra i non frequentanti, di studenti che non hanno seguito il regolare percorso formativo e non hanno ancora conseguito i crediti previsti nei tempi stabiliti. Tale ipotesi trova riscontro nel fatto che, per gli insegnamenti fondamentali, non sono previste sovrapposizioni di orario nell'anno di erogazione del corso, in quanto il calendario didattico è strutturato per evitare conflitti tra le attività formative obbligatorie.

Figura 1: Cronologia compilazioni



Nota. La figura presenta la cronologia delle compilazioni dei questionari con riferimento all'Anno Accademico 2024/2025. Fonte: Gomp.it

Figura 2: Motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni



Nota. La figura mostra la distribuzione percentuale delle risposte alla domanda relativa al motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni, sulla base dei questionari compilati nell'Anno Accademico 2024/2025. Fonte: Gomp.it.

3 Analisi generale delle risposte

La Figura 3 mostra il confronto tra la media dei punteggi del CdS, del Dipartimento e dell'Ateneo. Le medie delle risposte fornite dagli studenti frequentanti risultano in linea, o in alcuni casi superiori, rispetto a quelle rilevate a livello dipartimentale e

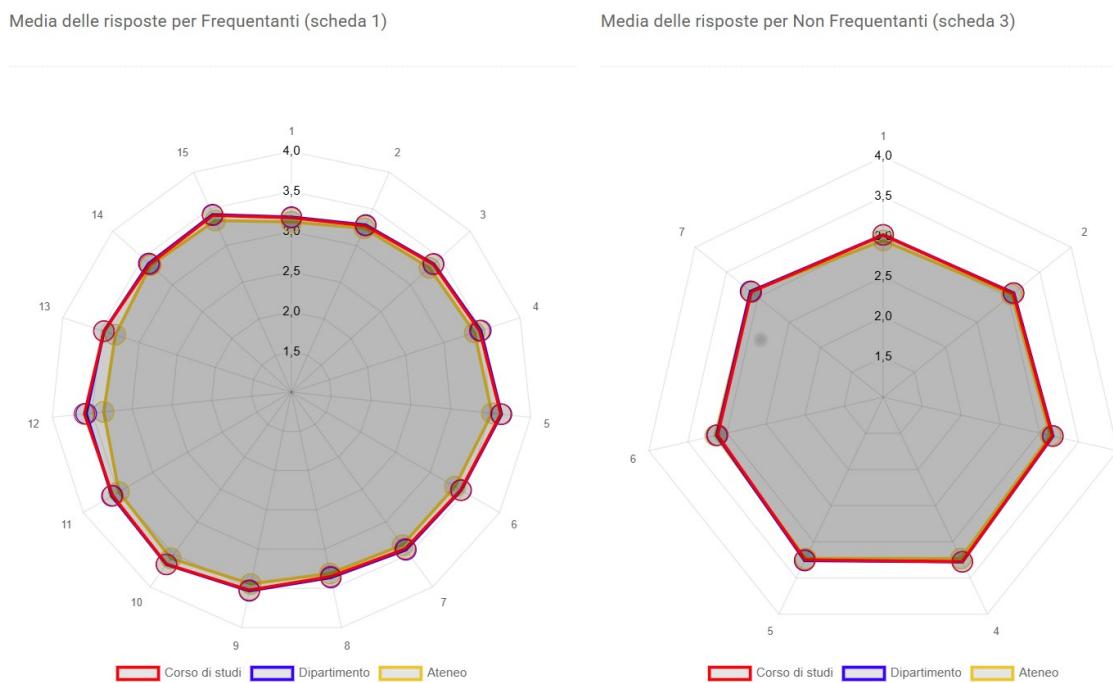
di Ateneo, confermando un elevato grado di soddisfazione nei confronti dell'offerta formativa. I punteggi espressi dai non frequentanti risultano invece leggermente inferiori, pur mantenendosi in un intervallo positivo e senza evidenziare particolari criticità.

Coerentemente con questi risultati, le mediane si attestano prevalentemente sul valore 4 per la maggior parte degli item tra gli studenti frequentanti. Tra i non frequentanti si rilevano alcune mediane pari a 3, indicative di una percezione meno positiva, ma comunque entro una soglia di accettabilità. Si veda la Figura 4.

Tale tendenza trova conferma anche nell'analisi dell'evoluzione temporale dei punteggi OPIS. Le Figure 5 e 6 illustrano l'andamento della media e della mediana dei giudizi espressi dagli studenti nel periodo 2019–2024. Si osserva un incremento progressivo dei punteggi fino al 2022, seguito da una leggera flessione negli anni successivi. Questo andamento, oggetto di costante monitoraggio, appare in parte determinato dalla dinamica dei punteggi dei non frequentanti, che mostrano un calo più marcato a partire dal 2022, mentre i giudizi espressi dai frequentanti si mantengono più stabili, con una riduzione meno significativa.

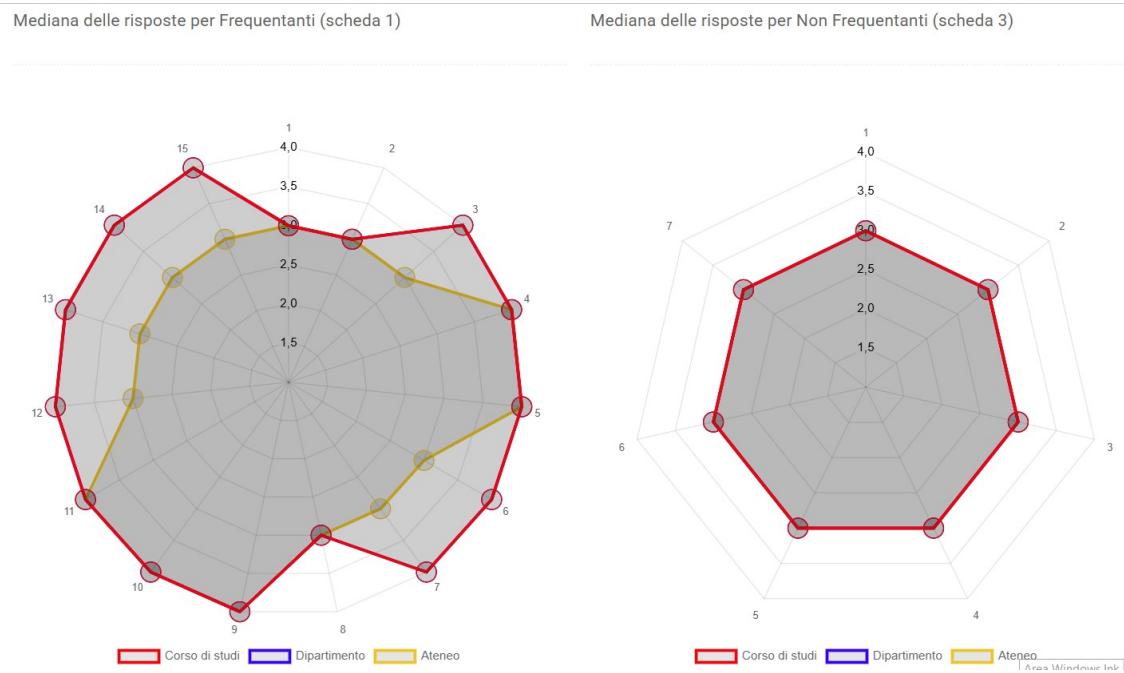
In tutte le annualità analizzate, gli studenti frequentanti esprimono sistematicamente valutazioni più elevate rispetto ai non frequentanti, in linea con una maggiore partecipazione alle attività didattiche in presenza e con una più frequente interazione con i docenti.

Figura 3: Media delle risposte per frequentanti e non frequentanti



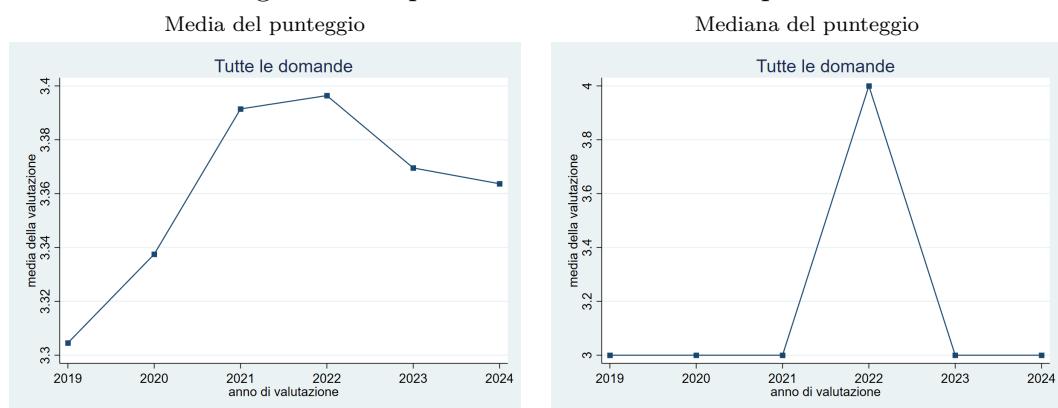
Nota. La figura mostra il confronto tra la media dei punteggi del Corso di Studio, del Dipartimento e dell'Ateneo, relativamente alle risposte OPIS dell'Anno Accademico 2024/2025. Fonte: Gomp.it.

Figura 4: Mediana delle risposte per frequentanti e non frequentanti



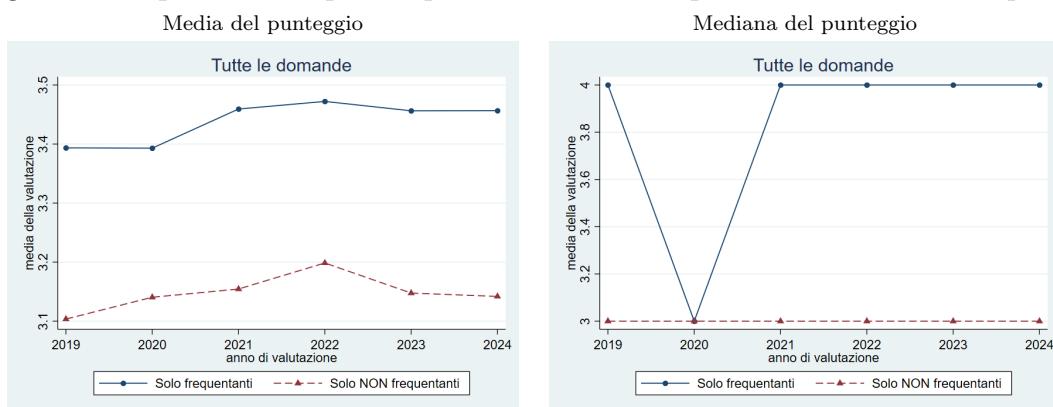
Nota. La figura mostra il confronto tra la mediana dei punteggi del Corso di Studio, del Dipartimento e dell'Ateneo, relativamente alle risposte OPIS dell'Anno Accademico 2024/2025. Fonte: Gomp.it.

Figura 5: Risposte OPIS - Analisi Temporale



Nota. Le due figure mostrano l'andamento temporale della media e della mediana delle valutazioni OPIS espresse dal totale degli studenti frequentanti e non frequentanti nel periodo 2019–2024.

Figura 6: Risposte OPIS per frequentanti e Non frequentanti - Analisi Temporale



Nota. Le due figure mostrano l'andamento temporale della media e della mediana delle valutazioni OPIS esprimesse dagli studenti frequentanti e non frequentanti, nel periodo 2019–2024.

4 Analisi dell'andamento dei singoli quesiti

Le Tabelle 1 e 2 presentano la distribuzione percentuale delle risposte OPIS, rispettivamente per gli studenti frequentanti e non frequentanti del CdS, relativamente all'A.A. 2024/2025. L'analisi consente di evidenziare con maggiore dettaglio i punti di forza percepiti dagli studenti e le aree che meritano attenzione in ottica di miglioramento.

Studenti frequentanti. Le risposte sono fortemente orientate verso le opzioni positive (“3 = Più sì che no” e “4 = Decisamente sì”), con livelli di soddisfazione generalmente elevati.

Le voci con le medie più alte sono:

- Lezioni tenute regolarmente (media 3,64; 62,05% di risposte “4”),
- Orari rispettati (3,62),
- Reperibilità del docente e adeguatezza delle aule (entrambe 3,57).

Le voci con le medie più basse, pur sempre su livelli positivi, riguardano:

- Conoscenze preliminari (3,18; con il 18% complessivo di risposte “1” e “2”),
- Carico di studio (3,27; 13,25% di risposte negative).

Tutte le mediane sono pari o superiori a 3, con 12 su 15 domande con mediana pari a 4, in linea con i dati dipartimentali. Le voci con mediane più basse sono quelle relative alle Conoscenze preliminari e al Carico di studio.

Studenti non frequentanti. Le valutazioni risultano più contenute, ma restano su un profilo generalmente positivo: tutte le medie sono comprese tra 3,03 e 3,27, e nessuna domanda presenta punteggi critici.

Le voci più apprezzate sono:

- Chiarezza delle modalità d'esame (3,27),

- Reperibilità del docente (3,24),
- Materiale didattico (3,16).

Le voci meno positive, ma comunque accettabili:

- Conoscenze preliminari (3,03),
- Carico di studio (3,07),
- Soddisfazione complessiva (3,10).

Tutte le mediane sono pari a 3, in linea con il valore mediano di Dipartimento.

I dati confermano una soddisfazione elevata tra i frequentanti, soprattutto per aspetti organizzativi e relazionali. I non frequentanti mostrano un livello di soddisfazione più moderato, ma privo di segnali critici. Le dimensioni relative alla preparazione iniziale e al carico didattico risultano le più fragili e richiedono attenzione.

Tabella 1: Distribuzione percentuale delle risposte OPIS per domanda (frequentanti, tutti gli insegnamenti)

Domanda	1	2	3	4	Media CdS	Med. CdS	Med. Dip.
1. Le conoscenze preliminari erano sufficienti?	4,23%	13,78%	47,58%	34,41%	3,18	3	3
2. Il carico di studio è proporzionato ai CFU?	3,34%	9,91%	46,68%	40,07%	3,27	3	3
3. Il materiale didattico è adeguato?	2,75%	8,60%	43,02%	45,63%	3,38	4	4
4. Le modalità d'esame sono chiare?	2,54%	7,43%	37,24%	52,79%	3,47	4	4
5. Gli orari sono rispettati?	1,49%	4,46%	35,16%	58,89%	3,62	4	4
6. Il docente è motivante e stimolante?	3,03%	7,99%	39,46%	49,53%	3,43	4	4
7. Il docente è chiaro?	2,74%	8,04%	40,06%	49,16%	3,41	4	4
8. Le attività integrative sono utili?	1,66%	5,30%	31,73%	29,96%	3,35	3	3
9. L'insegnamento è coerente con la descrizione online?	1,30%	4,12%	43,45%	51,13%	3,52	4	4
10. Le lezioni sono tenute regolarmente?	1,29%	3,46%	33,20%	62,05%	3,64	4	4
11. Il docente è reperibile per chiarimenti?	1,37%	4,61%	38,06%	55,96%	3,57	4	4
12. Le aule sono adeguate alla didattica?	2,60%	7,96%	40,70%	48,74%	3,57	4	4
13. I locali/attrezzature sono adeguati?	1,73%	5,27%	31,80%	30,17%	3,46	4	4
14. È interessato agli argomenti del corso?	2,37%	7,81%	40,99%	48,83%	3,38	4	4
15. Complessivamente è soddisfatto di questo insegnamento?	2,54%	7,47%	43,46%	46,53%	3,41	4	4

Nota. La tabella mostra la distribuzione percentuale delle risposte per ciascuna delle 15 domande del questionario OPIS. Le quattro categorie di risposta sono: 1 = Decisamente no, 2 = Più no che sì, 3 = Più sì che no, 4 = Decisamente sì. I valori medi e mediani sono riportati per il Corso di Studio (CdS) e il Dipartimento. I dati si riferiscono alle valutazioni espresse dagli studenti frequentanti nell'Anno Accademico 2024/2025 relativamente ai soli corsi offerti dal CdS stesso.

Tabella 2: Distribuzione percentuale delle risposte OPIS per domanda (non frequentanti, tutti gli insegnamenti)

Domanda Domanda	1	2	3	4	Media CdS	Med. CdS	Med. Dip.
1. Le conoscenze preliminari erano sufficienti?	5,06%	17,23%	55,10%	22,61%	3,03	3	3
2. Il carico di studio è proporzionato ai CFU?	4,30%	13,58%	54,94%	27,18%	3,07	3	3
3. Il materiale didattico è adeguato?	3,54%	11,22%	52,96%	32,27%	3,16	3	3
4. Le modalità d'esame sono chiare?	2,78%	9,77%	49,08%	38,36%	3,27	3	3
5. Il docente è reperibile per chiarimenti?	2,31%	8,35%	53,36%	35,98%	3,24	3	3
6. È interessato agli argomenti del corso?	4,06%	12,10%	48,42%	35,42%	3,12	3	3
7. Complessivamente è soddisfatto di questo insegnamento?	3,61%	11,74%	53,91%	30,74%	3,10	3	3

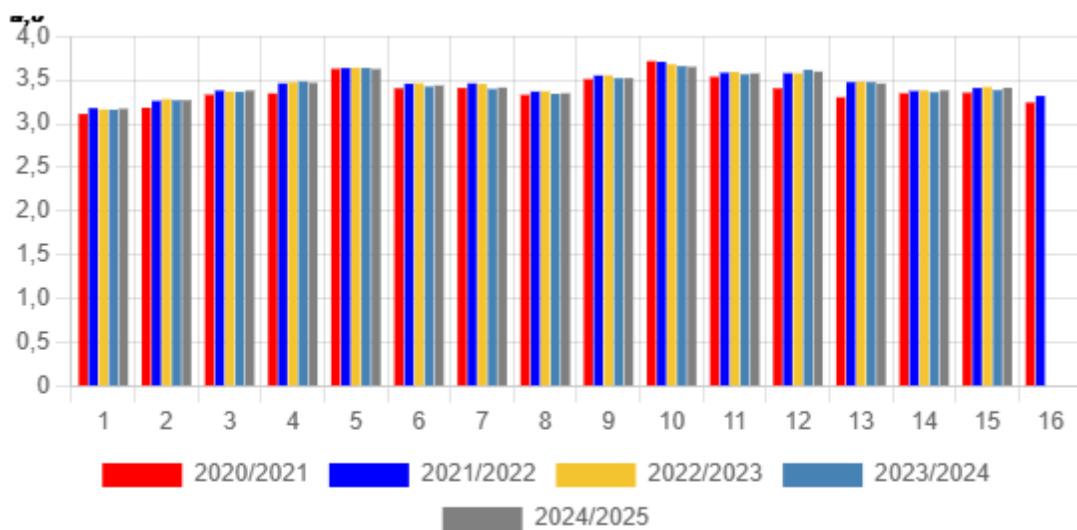
Nota. La tabella mostra la distribuzione percentuale delle risposte per ciascuna delle 7 domande del questionario OPIS. Le quattro categorie di risposta sono: 1 = Decisamente no, 2 = Più no che sì, 3 = Più sì che no, 4 = Decisamente sì. I valori medi e mediani sono riportati per il Corso di Studio (CdS) e il Dipartimento. I dati si riferiscono alle valutazioni espresse dagli studenti non frequentanti nell'Anno Accademico 2024/2025 relativamente ai soli corsi offerti dal CdS stesso.

Le Figure 7 e 8 illustrano l'andamento nel tempo della media dei punteggi OPIS per ciascuna domanda, distinguendo tra studenti frequentanti e non frequentanti.

Per i frequentanti, si osserva una flessione più marcata del punteggio medio relativo alla domanda 10, “*Le lezioni sono tenute regolarmente*”, a partire dal 2022.

Tra i non frequentanti, il calo appare più generalizzato e coinvolge tutte le domande, pur restando su livelli complessivamente positivi. La riduzione, più evidente anch'essa a partire dal 2022, suggerisce un progressivo affievolimento della soddisfazione percepita da parte di questo segmento di studenti, che richiede particolare attenzione.

Figura 7: Media delle risposte per frequentanti nel tempo



Nota. La figura mostra il confronto tra la media dei punteggi relativamente alle risposte per singola domanda dei Frequentanti. Fonte: Gomp.it.

5 Analisi delle criticità

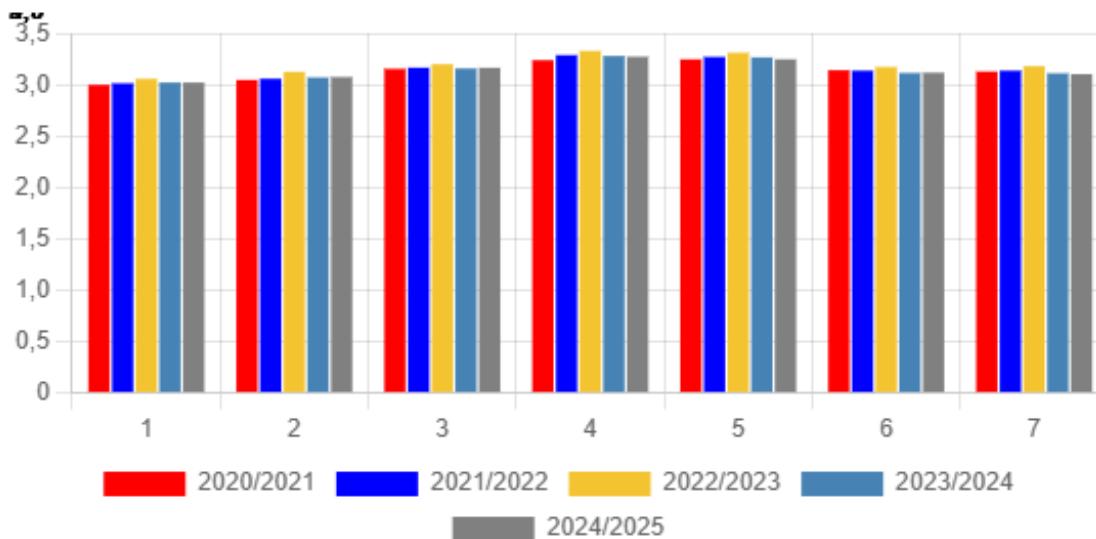
La Figura 9 mostra la distribuzione della media delle risposte OPIS relative a tutti gli insegnamenti erogati dal CdS nell'anno accademico di riferimento. La linea verticale rossa indica la soglia critica del valore 2,5, al di sotto della quale la valutazione media è considerata non positiva.

Dall'analisi si osserva come la distribuzione sia fortemente concentrata in corrispondenza di valori medi elevati, con la “massa” degli insegnamenti che si colloca in una fascia di giudizio ampiamente positiva o comunque accettabile. Questo è particolarmente evidente per le domande relative all'adeguatezza di locali, attrezzature e aule, che registrano una percezione complessivamente favorevole da parte degli studenti.

A conferma del numero contenuto di situazioni critiche rilevate nei singoli insegnamenti, le Tabelle 3 e 4 evidenziano un numero complessivamente esiguo di corsi che presentano punteggi al di sotto delle soglie di attenzione. In particolare, sono stati considerati indicatori critici:

- una **media inferiore a 2,5**, valore soglia che indica una valutazione decisamente negativa;

Figura 8: Media delle risposte per Non frequentanti nel tempo



Nota. La figura mostra il confronto tra la media dei punteggi relativamente alle risposte per singola domanda dei Non Frequentanti. Fonte: Gomp.it.

- una **mediana inferiore a 3**, che segnala un giudizio meno che sufficiente espresso dalla maggioranza degli studenti.

Questionari frequentanti. I dati mostrano una situazione nel complesso molto positiva. Solo in pochi casi si registrano punteggi inferiori alla soglia critica:

- Nessuna domanda supera i 2 insegnamenti con media inferiore a 2,5;
- Le domande con almeno 2 criticità (sia in media che mediana) sono la 6 (“*Il docente è motivante e stimolante?*”) e la 7 (“*Il docente è chiaro?*”).

Per tutte le altre voci, le segnalazioni sono sporadiche (0 o 1 insegnamento), confermando un livello di qualità didattica ampiamente soddisfacente secondo i frequentanti.

Questionari non frequentanti. Le criticità sono numericamente più elevate, pur rimanendo contenute:

- La domanda 1 (“*Le conoscenze preliminari erano sufficienti?*”) e la 6 (“*È interessato agli argomenti del corso?*”) mostrano 3 insegnamenti con media inferiore a 2,5;
- La domanda 7 (“*Complessivamente è soddisfatto di questo insegnamento?*”) presenta 2 corsi critici sulla media;
- Le restanti domande hanno al massimo 1 corso con media o mediana sotto soglia.

I dati confermano che il numero di corsi con valutazioni problematiche è ridotto e circoscritto. Tuttavia, si segnala la necessità di approfondire, nel riesame interno, i casi specifici con punteggi sotto le soglie, soprattutto tra i non frequentanti. Tali criticità possono riflettere difficoltà nell'accesso al materiale didattico, nella comunicazione docente-studente o nella chiarezza degli obiettivi formativi per chi segue il corso in modo non regolare.

Tabella 3: Analisi criticità – questionari frequentanti
cc

Domanda	Media CdS	Med. CdS	Med. Dip.	N. media < 2,5	N. med. < 3
1. Le conoscenze preliminari erano sufficienti?	3,18	3	3	0	1
2. Il carico di studio è proporzionato ai CFU?	3,27	3	3	0	1
3. Il materiale didattico è adeguato?	3,38	4	4	1	1
4. Le modalità di esame sono chiare?	3,47	4	4	1	1
5. Gli orari sono rispettati?	3,62	4	4	1	1
6. Il docente è motivante e stimolante?	3,43	4	4	2	2
7. Il docente è chiaro?	3,41	4	4	2	2
8. Le attività integrative sono utili?	3,35	3	3	0	0
9. L'insegnamento è coerente con la descrizione online?	3,52	4	4	1	1
10. Le lezioni sono tenute regolarmente?	3,64	4	4	1	1
11. Il docente è reperibile per chiarimenti?	3,57	4	4	1	1
12. Le aule sono adeguate alla didattica?	3,57	4	4	0	0
13. I locali/attrezzature sono adeguati?	3,46	4	4	0	0
14. È interessato agli argomenti del corso?	3,38	4	4	1	1
15. Complessivamente è soddisfatto di questo insegnamento?	3,41	4	4	1	1

Nota. La tabella mostra, per ciascuna domanda OPIS, le statistiche aggregate relative agli studenti frequentanti. Le ultime due colonne evidenziano il numero di insegnamenti con valori critici: media inferiore a 2,5 e mediana inferiore a 3. I dati si riferiscono alle valutazioni nell'Anno Accademico 2024/2025 relativamente ai soli corsi offerti dal CdS stesso.

Tabella 4: Analisi criticità – questionari non frequentanti
cc

Domanda	Media CdS	Med. CdS	Med. Dip.	N. media < 2,5	N. med. < 3
1. Le conoscenze preliminari erano sufficienti?	3,03	3	3	3	2
2. Il carico di studio è proporzionato ai CFU?	3,07	3	3	1	1
3. Il materiale didattico è adeguato?	3,16	3	3	0	0
4. Le modalità di esame sono chiare?	3,27	3	3	0	0
5. Il docente è reperibile per chiarimenti?	3,24	3	3	2	1
6. È interessato agli argomenti del corso?	3,12	3	3	3	2
7. Complessivamente è soddisfatto di questo insegnamento?	3,10	3	3	2	0

Nota. La tabella riporta le statistiche descrittive per una selezione di domande OPIS, relative esclusivamente agli studenti non frequentanti. Le ultime due colonne indicano il numero di insegnamenti con media inferiore a 2,5 e mediana inferiore a 3. I dati si riferiscono alle valutazioni nell'Anno Accademico 2024/2025 relativamente ai soli corsi offerti dal CdS stesso.

6 Analisi dei suggerimenti

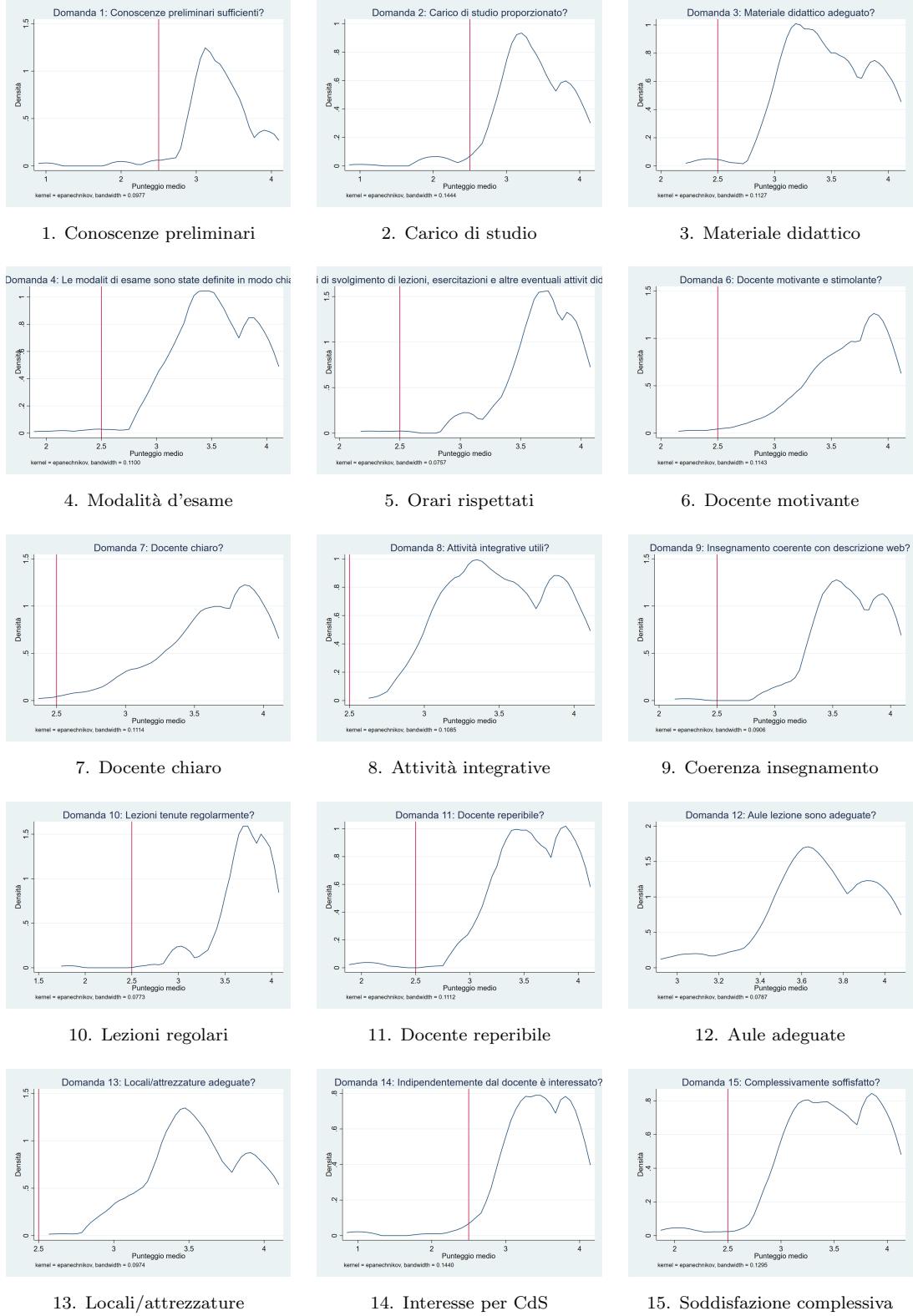
Le Tabelle 5 e 6 riportano le percentuali relative ai suggerimenti proposti dagli studenti frequentanti e non frequentanti per il miglioramento dell'insegnamento nel CdS.

Studenti frequentanti. La voce maggiormente selezionata è “*Nessun suggerimento*” (39,82%), indicativa di un’ampia quota di studenti soddisfatti dell’insegnamento ricevuto, che non percepiscono l’esigenza di apportare modifiche significative.

Tra le proposte più ricorrenti emergono:

- “Inserire prove d'esame intermedie” (11,33%),

Figura 9: Distribuzione delle risposte (kernel density plots) per ciascuna domanda - A.A. 2024/2025



Nota. I grafici mostrano la distribuzione delle risposte (densità kernel) per ciascuna delle 15 domande del questionario OPIS. I dati rappresentano le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti e non frequentanti, aggregati per ciascun insegnamento e riferiti all'Anno Accademico 2024/2025.

- “Alleggerire il carico didattico complessivo” (10,81%),
- “Fornire più conoscenze di base” (8,28%),
- “Migliorare la qualità del materiale didattico” (6,74%).

Questi elementi suggeriscono la necessità di intervenire principalmente sul versante della programmazione didattica (in particolare distribuzione del carico e modalità di verifica dell'apprendimento), nonché sull'accessibilità e fruibilità del materiale didattico.

Studenti non frequentanti. Anche in questo caso, la risposta prevalente è “*Nessun suggerimento*” (41,22%), seppur con una lieve maggioranza rispetto ai frequentanti.

Le esigenze espresse ricalcano in larga parte quelle dei frequentanti:

- “Alleggerire il carico didattico complessivo” (13,51%),
- “Inserire prove d'esame intermedie” (9,72%),
- “Migliorare la qualità del materiale didattico” (6,15%),
- “Eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti” (6,47%).

Tali risposte evidenziano una particolare attenzione, da parte degli studenti non frequentanti, all'organizzazione dei contenuti e alla coerenza del carico didattico con i crediti assegnati, con una richiesta隐式的 di maggiore integrazione tra gli insegnamenti del piano di studi.

Nel confronto tra le due popolazioni studentesche, si osserva una sostanziale convergenza sui suggerimenti maggiormente selezionati: in entrambi i gruppi emergono con forza le richieste di *alleggerimento del carico didattico* (13,51% non frequentanti; 10,81% frequentanti) e di *introduzione di prove intermedie* (9,72% vs 11,33%).

Tuttavia, gli studenti non frequentanti mostrano una maggiore attenzione alla rimozione di contenuti ridondanti tra insegnamenti (6,47% contro 4,47%) e una minore insistenza sulla disponibilità anticipata dei materiali (3,12% contro 5,75%), probabilmente in virtù di una fruizione didattica più autonoma e asincrona.

Tabella 5: Suggerimenti degli studenti frequentanti per migliorare l'insegnamento

Suggerimento	Percentuale (%)
Alleggerire il carico didattico complessivo	10,81
Aumentare l'attività di supporto didattico	4,82
Fornire più conoscenze di base	8,28
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	4,47
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	3,17
Migliorare la qualità del materiale didattico	6,74
Fornire in anticipo il materiale didattico	5,75
Inserire prove d'esame intermedie	11,33
Attivare insegnamenti serali	0,46
Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	4,35
Nessun suggerimento	39,82

Nota. La tabella riporta le percentuali dei suggerimenti forniti dagli studenti frequentanti per migliorare l'insegnamento. Ogni studente poteva selezionare una sola opzione. I dati si riferiscono all'Anno Accademico 2024/2025.

Tabella 6: Suggerimenti degli studenti non frequentanti per migliorare l'insegnamento

Suggerimento	Percentuale (%)
Alleggerire il carico didattico complessivo	13,51
Aumentare l'attività di supporto didattico	4,94
Fornire più conoscenze di base	5,88
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	6,47
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	3,51
Migliorare la qualità del materiale didattico	6,15
Fornire in anticipo il materiale didattico	3,12
Inserire prove d'esame intermedie	9,72
Attivare insegnamenti serali	1,45
Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	4,05
Nessun suggerimento	41,22

Nota. La tabella riporta le percentuali dei suggerimenti forniti dagli studenti non frequentanti per migliorare l'insegnamento. Ogni studente poteva selezionare una sola opzione. I dati si riferiscono all'Anno Accademico 2024/2025.

7 Conclusioni

L'analisi dei risultati OPIS per l'A.A. 2024/2025 restituisce un quadro complessivamente positivo per il CdS in Giurisprudenza (LMG-01), con valutazioni medie e mediane generalmente elevate, in particolare tra gli studenti frequentanti. I punteggi più alti riguardano l'organizzazione didattica (rispetto degli orari e regolarità delle lezioni), la reperibilità dei docenti e l'adeguatezza degli ambienti, a conferma della solidità complessiva del modello formativo adottato.

Si rilevano, tuttavia, alcune aree di attenzione, in particolare le dimensioni relative alla preparazione iniziale e al carico didattico, che presentano i punteggi più contenuti in entrambi i gruppi. Inoltre, si osserva un lieve calo della media dei punteggi nel tempo, più marcato tra gli studenti non frequentanti. Tali tendenze suggeriscono la necessità di approfondire aspetti come la chiarezza degli obiettivi formativi, la coerenza tra insegnamenti e la fruibilità del materiale didattico.

Un ulteriore ambito di miglioramento riguarda la chiarezza delle modalità d'esame, indicata come criticità soprattutto dai non frequentanti. In tale prospettiva, si propone di continuare a diffondere tra i docenti un vademecum condiviso, contenente linee guida per la definizione e la comunicazione delle modalità di valutazione.

Tra i suggerimenti più frequenti da parte degli studenti emergono la richiesta di introdurre prove intermedie, una revisione del carico didattico e un miglioramento del materiale didattico. Sulla base di tali indicazioni, si raccomanda di:

- Sensibilizzare i docenti sull'importanza di fornire materiali didattici chiari, accessibili e disponibili con adeguato anticipo;
- Rafforzare il coordinamento tra insegnamenti, al fine di evitare sovrapposizioni e ridondanze nei contenuti;
- Promuovere forme di supporto mirate per studenti con percorsi non lineari o caratterizzati da una ridotta frequenza;
- Migliorare la comunicazione delle modalità d'esame attraverso strumenti condivisi e linee guida istituzionali.